

# Le associazioni in campo per i 50 anni di Legge speciale

► Si presenta il Coordinamento 16 Aprile che aveva tappezzato la città di volantini Presidio sulla salvaguardia, ma sullo sfondo c'è la grande coalizione per il 2025

## LA MANIFESTAZIONE

VENEZIA "Tutti in campo" è lo slogan con cui si presenta il neonato Coordinamento per il 16 aprile, che ieri si è palesato dopo un mese di volantini affissi in tutta la città firmati Cl6A a dir poco critici verso l'attuale amministrazione. Lo scopo è organizzare una giornata di mobilitazione in vista dei primi 50 anni dalla nascita della Legge speciale per Venezia e far sentire la voce delle associazioni, dei movimenti e dei singoli cittadini che vogliono dire al Comune e alle altre istituzioni: «Pretendiamo una gestione partecipata delle decisioni su come saranno investiti eventuali nuovi fondi statali che dovessero arrivare in città».

## COINVOLGIMENTO

La novità è che al grido di dolore non prendono parte solo le "solite" associazioni di Venezia, ma ad esse si uniscono quelle della terraferma, facendo tesoro di ciò che era accaduto venerdì con "Riprendiamoci la città". Lo zoccolo duro è formato da due associazioni veneziane e due di terraferma: Associazione 25 Aprile, Italia Nostra, Amici del parco di San Giuliano, Marghera Oggi 2.0. Ma ci sono adesioni quotidiane di diverse realtà associative e di singoli cittadini e ieri alla presentazione ufficiale erano presenti come "osservatori" diversi capigruppo in Consiglio comunale. Come a Mestre si è protestato per chiedere sicurezza, in campo Sant'Angelo il 16 aprile si parlerà di salvaguardia. Se poi quest'esperienza sarà il prologo di qualcosa di più strutturato, al momento non è dato sapere. O meglio, la presenza in blocco dell'opposizione farebbe supporre alla gestazione di una

grosse koalition in vista del 2025. Le risposte su questo punto, però, sono state molto sfuggenti e un po' democristiane, ma poiché il diavolo si vede nei dettagli, qualche sospetto rimane.

## NIENTE BANDIERE

Nella sede di Italia Nostra erano presenti la padrona di casa Emanuela Vassallo, Aline Cendon (25 Aprile), Anna Forte (Amici di parco San Giuliano), Simone Laggia (Marghera Oggi 2.0), Marco Borghi (Municipalità). In sala si notavano Gianfranco Bettin (Verdi), Giuseppe Sacca (Pd), Sara Visman (M5 Stelle), Giovanni Andrea martini (Tutta la città Insieme), Marco Gasparinetti (Terra e Acqua) e Deborah Onisto (Forza Italia). Quest'ultima, unica per la maggioranza consiliare. Poi, Daniele Giordano (Cgil), l'ex presidente di Municipalità Enrico Castelli, gli ambientalisti Stefano Boato e Cristina Romieri e molti altri.

«Il 16 aprile - ha spiegato Vassallo - faremo una giornata dedi-

cata a ricordare la Legge speciale nel giorno che fu approvata, il 16 aprile 1973. Due momenti diversi, ma strettamente connessi. La mattina ci sarà un convegno con ospiti scelti per la loro competenza per fare informazione ed esporre punti fondamentali della legge e del suo percorso e arrivare anche a proposte per l'aggiornamento della normativa e per l'investimento dei fondi».

«Dai manifestini siamo passati al manifesto - ha detto Cendon - che è stato condiviso subito da molti intellettuali tra cui Andrea Molesini, Petra Reski, Shaul Bassi, Alessandro Marzo Magno e molti altri. La trasversalità è importante e chiederemo ai partiti di fare un passo indietro».

«Il Comune non ascolta cittadini e associazioni - ha proseguito Forti - e ora con il Pums che individua a San Giuliano un terminal intermodale temiamo la speculazione in laguna».

Michele Fullin



USCITI ALLO SCOPERTO La presentazione delle iniziative del Coordinamento per il 16 Aprile